

10 Stories the world should hear more about



Il Cameroon: non coltivare alla cieca

Rubrica a cura di Stefania Manetti

Il Dipartimento delle Nazioni Unite sulla Informazione al Pubblico (DPI) ha creato nel 2004 una lista di 10 storie definite "dieci storie di cui si dovrebbe parlare" (<http://www.un.org/events/tenstories/>). La storia di oggi viene dal Cameroon.

I contadini poveri del Cameroon hanno scarse possibilità di avere dei prezzi equi per i loro prodotti se non conoscono quanto i mercati, al di là dei loro villaggi, sono disposti a pagare. In questo, Internet sta livellando il loro campo di gioco attraverso programmi di assistenza tecnica come INFOSHARE che danno accesso ai dati dei mercati a migliaia di questi contadini che vivono in terre remote.

La storia

La conoscenza è potere, la mancata conoscenza dei prezzi e dei mercati è il fattore chiave della estrema povertà dei contadini del mondo. I produttori africani di cacao e caffè, per esempio, guadagnano appena 1/12 dei costi dei mercati internazionali per i loro prodotti. Completamente tenuti al buio rispetto ai prezzi effettuati sia nei mercati locali che nei mercati maggiori, essi rimangono asserviti ai commercianti, agli esportatori e alle corporazioni. Ciò che è vero per l'Africa lo è egualmente per l'Asia o per il Sud America. L'obiettivo principale è quello di favorire l'accesso alle conoscenze dei prezzi dei mercati, per poter interrompere il ciclo della povertà. Questa strategia ha subito un forte slancio in avanti grazie alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche, capaci di portare la conoscenza anche nelle terre coltivate più remote del mondo. Un esempio di queste potenzialità è il progetto di assistenza tecnica INFOSHARE. Con INFOSHARE i produttori possono accedere a informazioni utili per poter negoziare prezzi migliori e portare i propri prodotti verso mercati che pagano di più. Il Cameroon, con circa 900.000 piccole aziende agricole di cacao e caffè, sta attualmente testando questo sistema, che per il

2006 si espanderà in altri Paesi e settori agricoli. Gli abitanti di villaggi senza l'accesso a Internet riceveranno via radio due volte al giorno, da trasmissioni nazionali, questo tipo di informazioni, utilizzabili per poter stabilire prezzi equi e realistici. Si stima che un aumento nella trasparenza del mercato nel Cameroon aumenterà gli introiti dei contadini del 10-15%. INFOSHARE fa parte dell'UNCTAD, Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, che ha elaborato questo database e formato operatori governativi al suo utilizzo. Esso è parte di INFOCOMM, un portale internet di UNCTAD, che fornisce gratuitamente i prezzi, le informazioni sui prodotti e sui mercati di circa 20 articoli di settore. INFOCOMM è attualmente utilizzato da circa 12-15 milioni di persone nel mondo, il 60% in Paesi in via di sviluppo.

Il contesto

- ▶ Quando i prezzi mondiali in media aumentano, i profitti tendono a essere dirottati verso le grandi compagnie di scambio, non verso i piccoli produttori. Per esempio, anche se nel 2003 i prezzi del cacao e del caffè sono saliti del 27%, i piccoli coltivatori di caffè hanno visto che la loro parte di un pacco di caffè venduto sugli scaffali del supermercato è crollata dal 37% nei primi anni '90 al 6-8% nel nuovo millennio. I produttori di cacao hanno circa il 7% del valore del prodotto al supermercato.
- ▶ Un'altra ragione per la quale i poveri contadini non traggono profitto dalle rotazioni del mercato mondiale è che essi devono vendere il raccolto perché non sono economicamente in grado di accumulare le riserve. Tutti i guadagni vanno agli intermediari o ai commercianti.

- ▶ Privi di informazioni per poter pianificare le loro produzioni, i piccoli coltivatori non hanno modo di creare una barriera alla sovrapproduzione. Con informazioni adeguate e in anticipo potrebbero cercare di diversificare le coltivazioni o coltivare meno.
- ▶ Alcuni mercati sono inoltre in disuso a causa dei ceppi geneticamente modificati che non aiutano i produttori più poveri. Questi ceppi vengono attualmente utilizzati in 1/4 dei campi di cotone del mondo. I produttori poveri e i coltivatori non traggono benefici economici da gran parte di questi raccolti perché essi sono gestiti da consorzi.
- ▶ Come INFOSHARE ci sono nel mondo molti altri progetti a sostegno della povertà e per migliorare la qualità della vita di queste persone. Nell'India rurale INFOTHELA è un veicolo simile a un risciò con un generatore a pedale per dare energia al computer e offrire l'accesso wireless a internet in villaggi lontani. I servizi INFOTHELA includono: impiegati di corporazioni per i microcrediti che si recano nei villaggi per offrire prestiti, scambi commerciali in un prossimo futuro on-line, offerte di previsioni per i contadini sui prezzi dei mercati, identificazioni biometriche ed erogazioni di crediti a contadini per le merci in magazzino. Il progetto è organizzato dall'Istituto Indiano di Tecnologia.

Per ulteriori informazioni: UN Conference on Trade and Development (UNCTAD): Olivier Matringe, Economist; tel: +41 22 917 5774; e-mail: olivier.matringe@unctad.org. Mehmet Arda, Head, Commodities Branch; tel: +41 22 917 5790; e-mail: mehmet.arda@unctad.org ♦

Ulteriori informazioni:

<http://www.un.org/events/tenstories/>

tenstories